



AERO CLUB D'ITALIA

Prot. AGP

Roma, 20 Dicembre 2017

ATTO DISPOSITIVO n. 326

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA l'Ordinanza Presidenziale n. 133 del 18 dicembre 2015 con la quale è stato recepito il contenuto del verbale della riunione sindacale intervenuta tra l'Amministrazione dell'Ente e le OO.SS. nazionali di categoria in data 16/12/2015, in ordine, tra l'altro, alla realizzazione di un progetto di revisione dell'assetto organizzativo dell'Aero Club d'Italia che prevede l'attivazione, a livello sperimentale, delle procedure finalizzate all'affidamento a n. 1 unità in area C, dell'incarico di elevata professionalità con sperimentazione per un biennio e con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio, secondo i criteri ivi contenuti;

CONSIDERATO che un eventuale possibile rinnovo è subordinato alla predisposizione di apposita relazione del Direttore Generale, con la quale verificare la concreta attuazione del processo di riorganizzazione amministrativa, dando evidenza dei punti di forza e dei punti di debolezza e che solo in caso di esito positivo della relazione sarà possibile confermare l'incarico per un periodo non superiore ad un altro biennio;

DATO ATTO che il Direttore Generale, in esecuzione a quanto previsto dal predetto regolamento per il conferimento dell'incarico a elevata professionalità, ha provveduto ad attivare la procedura di interpello in data 18/12/2015 assegnando per un biennio la titolarità dell'incarico di elevata professionalità alla Dr.ssa Anna Maria Cancemi con decorrenza 31/12/2015 con atto dispositivo n. 683 del 29 dicembre 2015;

DATO ATTO, altresì, che con atto dispositivo n. 60 del 26 febbraio 2016 il Direttore Generale ha delegato l'Incaricato di Elevata Professionalità alla firma di documenti ritenuti necessari all'assolvimento dei compiti dell'Ente ed individuati nei maggiori atti amministrativi, in ottemperanza a quanto disposto dal citato atto dispositivo n. 683/2015;

CONSIDERATO che il 31 dicembre p.v. ha termine il biennio dell'incarico in parola;

ATTESO che la relazione redatta dal Direttore Generale, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha evidenziato che la figura innovativa della struttura organizzativa dell'Ente è risultata essere in grado di soddisfare quello che era l'obiettivo che si voleva conseguire all'atto della sua istituzione, ovvero, quello di contribuire in modo significativo al miglioramento della qualità dei servizi erogati;

ACCERTATO che l'inserimento di questa nuova figura è riuscito, in particolare, a coniugare le attività di direzione con quelle relative agli adempimenti di natura operativa in sostituzione del dirigente di seconda fascia, il cui costo attualmente non è sostenibile da un punto di vista di nuova spesa;

RILEVATO che tale figura ha, quindi, ottimizzato le dinamiche dell'intera struttura organizzativa con la minima allocazione possibile di risorse, determinando in termini reali un risparmio per l'Ente a fronte dei benefici ottenuti;

VALUTATA, alla luce di quanto espresso, positiva l'attuazione del processo di riorganizzazione amministrativa realizzato con l'assegnazione dell'Incarico di Elevata Professionalità;

RITENUTO, di conseguenza, di procedere al rinnovo, per un ulteriore biennio, della titolarità dell'incarico di elevata professionalità alla dr.ssa Anna Maria Cancemi;

ATTESO di confermare all'Incaricato di Elevata Professionalità, i compiti già conferiti con i succitati atti dispositivi del Direttore Generale n. 683 del 29/12/2015 e n. 60 del 26/02/2016;

VALUTATO, infine, che se nel corso dell'indicato biennio di validità dell'incarico dovesse essere sottoscritto il nuovo contratto collettivo integrativo decentrato le parti si impegnano a rinegoziare per il restante periodo sia le modalità attuative sia il compenso stabilito per l'incarico al fine di adeguarlo per il restante periodo di validità dell'incarico ai contenuti del nuovo contratto integrativo decentrato

DISPONE

Per i motivi di fatto e di diritto esposti in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati:

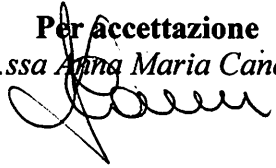
1. di rinnovare la titolarità dell'incarico di elevata professionalità alla Dr.ssa Anna Maria Cancemi per le motivazioni e con i vincoli esplicitati in preambolo per un periodo di due anni;
2. L'incarico può essere revocato, mediante atto scritto e motivato, prima della sua scadenza nei seguenti casi:
 - inosservanza delle direttive contenute nell'atto di conferimento;
 - intervenuti mutamenti organizzativi;
 - accertamento di risultati negativi;
 - violazione di obblighi che diano luogo a sanzioni disciplinari ad esclusione di quelli previsti all'art. 16 c. 4 (codice disciplinare) del CCNL del 9 ottobre 2003 ovvero in caso di misure cautelari di sospensione dal servizio, per la durata della sospensione, a meno che il

procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

3. La valutazione dei risultati conseguiti dall'incaricato, avviene con cadenza annuale, sulla base dei criteri e dei contenuti di cui all'art. 3 del regolamento di cui all'ordinanza n. 133/2015 tenuto conto dei seguenti obiettivi strategici:
- rielaborazione dei regolamenti relativi all'ordinamento dei servizi;
 - adeguamento biennale del regolamento interno disciplinante in autonomia la spending review, in relazione alla natura associativa.

L'interessata con la sottoscrizione del presente provvedimento ne accetta i contenuti e la funzione di elevata professionalità per un ulteriore biennio.

IL DIRETTORE GENERALE
(Gen. Giulio Casciotore)


Per accettazione
(Dr.ssa Anna Maria Cancemi)


Processo di riorganizzazione amministrativa

Incarico di Elevata Professionalità

2016-2017

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 3 del verbale della riunione sindacale, intervenuta tra l'Amministrazione dell'Ente e le OO.SS. nazionali di categoria in data 16/12/2015, recepito con Ordinanza Presidenziale n. 133/2015, prima di un possibile rinnovo dell'*Incarico di Elevata Professionalità*, il Direttore Generale deve verificare la concreta attuazione del processo di riorganizzazione amministrativa attuato, indicando i punti di forza e i punti di debolezza al termine del biennio.

2. OBIETTIVI GENERALI

L'Aero Club d'Italia ha lo scopo di promuovere, disciplinare ed inquadrare tutte le attività tese allo sviluppo dell'aviazione nei suoi aspetti culturali, didattici, turistici, sportivi, promozionali, di utilità sociale e civile, nonché delle attività collegate.

L'Aero Club d'Italia, in quanto esercita attività sportiva, è la federazione del CONI per gli sport aeronautici ed è l'unico Ente nazionale che rappresenta l'Italia presso la Federazione Aeronautica Internazionale (FAI) e, di conseguenza, è l'unico rappresentante di tale Federazione nel territorio dello Stato.

3. ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dell'Aero Club d'Italia, di seguito denominato Ente, ai sensi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, è informata ai principi generali di organizzazione della pubblica amministrazione.

Il Direttore Generale, in particolare, adotta gli atti e i provvedimenti relativi all'organizzazione dell'Aero Club d'Italia, gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate.

Egli rappresenta l'unità organizzativa funzionale comprendendo l'insieme di Settori, Servizi e Uffici la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente nell'ambito di più attività omogenee:

- Settori
centri di Responsabilità, espressioni dell'assetto organizzativo dell'Ente, che, in assenza del Dirigente, nel biennio 2016-2017 sono stati retti dal Direttore Generale in sinergica collaborazione con l'*Incaricato di Elevata professionalità*;
- Servizi,
retti da personale non dirigente, rappresentano unità organizzative organiche e comprendono un insieme di funzioni le cui attività sono finalizzate a garantire la gestione dell'intervento dell'Ente nelle materie assegnate;
- Uffici,
che rappresentano unità organizzative in supporto al Direttore Generale ed agli Organi dell'Ente.

La struttura dell'Ente prevede due Settori:

- *Settore Amministrativo*;
- *Settore Operativo*.

Fanno parte dell'area di supporto al Direttore Generale ed agli Organi i seguenti Uffici:

- *Ufficio rapporti con le istituzioni, (struttura semplice);*
- *Ufficio relazioni con il pubblico, (struttura semplice);*
- *Ufficio delibere (struttura semplice);*
- *Ufficio gestione flotta (struttura semplice);*
- *Segreteria Particolare della Presidenza.*

Fanno parte del Settore Amministrativo (aree di supporto) i seguenti Servizi:

- Servizio Gestione Amministrativa e Contabile (struttura complessa);
- Servizio Affari Generali e Personale (struttura complessa).

Fanno parte del Settore Operativo (area produttiva) i seguenti Servizi:

- Servizio Aerodidattico e Tecnico (struttura complessa);
- Servizio Sport Aeronautici (struttura complessa);
- Servizio Aeroturismo e Aviazione Generale (struttura complessa).

Si rinvia all'Organigramma allegato, che reca, altresì, sia pure non esaustivamente, evidenza delle attribuzioni prevalenti dei suddetti Servizi.

4. RELAZIONE

Con Atto Dispositivo n. 683 del 29 dicembre 2015 è stato assegnato l'incarico di elevata professionalità a seguito di procedura di interpello, di cui alla già citata Ordinanza Presidenziale n. 133/2015, alla Dr.ssa Anna Maria Cancemi per il biennio 2016/2017.

L'incaricato di Elevata Professionalità ha prestato la sua rilevante attività con alta professionalità nel biennio assegnato, dando continua prova e conferma della sua elevata competenza, disponibilità e capacità manageriale.

L'inserimento della figura dell'Elevata professionalità nell'organizzazione dell'Ente ha evidenziato Punti di Forza e Punti di Debolezza.

a. Azioni

A seguito dell'analisi, è possibile prendere coscienza degli aspetti soddisfacenti da mantenere e consolidare e gli aspetti negativi o, comunque, di minor soddisfazione rispetto ai quali si intende promuovere interventi migliorativi.

Le aree di osservazione individuate sono:

- aspetti della gestione dell'Ente;
- informazione;
- rispetto della tempistica e della normativa;
- efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

b. Punti di forza

Con l'inserimento a sistema della figura dell'Incaricato di Elevata Professionalità si è realizzato un decentramento del processo decisionale con obiettivi benefici in termini di ottimizzazione della performance, come di seguito riassunto:

- *formulazione puntuale di proposte e pareri al Direttore Generale;*
- *realizzazione tempestiva di piani, programmi e direttive generali;*
- *riduzione dei tempi nei procedimenti amministrativi;*
- *esercizio del potere della spesa nell'ambito della delega ricevuta;*
- *risposte tempestive ai rilievi degli organi di controllo;*
- *ausilio efficace del Direttore Generale per la gestione del personale;*
- *svolgimento preciso e diligente di tutti gli altri atti delegati;*
- *efficace coordinamento e controllo dei Servizi;*
- *ricerca e studio;*
- *responsabilizzazione del personale;*

- *incremento della produttività;*
- *tempestivo ed affidabile sistema informativo;*
- *risparmio in termini di risorse finanziarie a fronte dei benefici in termini di ottimizzazione della struttura.*

Questo nuovo assetto istituzionale garantisce, inoltre, continuità all'azione amministrativa in caso di assenza del Direttore Generale e maggiore funzionalità ai Servizi.

Pertanto, le strutture organizzative moderne sono orientate al decentramento al fine di acquisire due vantaggi principali:

- sollevare i vertici dalle decisioni riguardanti i problemi più semplici, lasciando loro più tempo per concentrarsi sulle scelte strategiche;
- motivare di più i collaboratori.

Il nuovo modello ha comportato un ampliamento di competenze e di responsabilità non solo in funzione degli obiettivi da realizzare, ma anche in relazione alla corretta gestione delle risorse umane.

Le dinamiche gestionali, determinate dall'incessante innovazione normativa, rendono le decisioni da assumere talmente complesse da indurre necessariamente l'organizzazione verso un decentramento realizzato con l'istituzione di una figura dirigenziale intermedia, in grado di realizzare un decentramento del processo decisionale e un'ottimizzazione del controllo. L'espansione delle stesse conoscenze esercita un'effettiva influenza sui processi direttivi e li protende verso una decentralizzazione.

Il Direttore Generale sollevato, così, di parte del proprio carico ha più tempo da dedicare allo studio ed alla risoluzione di problematiche di più ampio respiro, facendo venire meno il "pretenzioso" ruolo di onnisciente con gli svantaggi che esso comporta.

Il nuovo assetto organizzativo ha consentito, poi, di elaborare i risultati operativi più rapidamente che in passato e, di conseguenza, mettere a punto tempestivamente le azioni correttive.

Si è registrata una maggiore cooperazione con il vertice e l'avvicinamento delle distanze fra le posizioni del personale ed il vertice stesso.

La nuova figura inserita nell'organigramma ha contribuito, nel biennio in esame, a migliorare due aspetti: quello della garanzia e quello dell'efficacia/efficienza.

Il principio di garanzia perché è risultato più incisiva la verifica della correttezza formale delle decisioni e dell'osservanza delle regole e dei vincoli cui è assoggettata l'azione amministrativa.

Efficienza ed efficacia sintetizzano insieme la realizzazione dell'attività istituzionale dell'Ente e la capacità di offrire all'utenza servizi di qualità con la minore spesa possibile.

Infine, con l'assegnazione dell'incarico di elevata professionalità, il Direttore Generale ha potuto assolvere maggiormente alla sua funzione di intermediario tra potere politico e potere gestionale in modo strettamente complementare e strumentale.

La funzionalità dell'ente, in definitiva, è progredita in maniera esponenziale senza l'assunzione del dirigente di seconda fascia, la cui spesa non sarebbe sostenibile allo stato attuale in quanto notevolmente superiore rispetto a quello della figura di elevata professionalità.

c. Punti di debolezza

I punti di debolezza per i quali si intende promuovere interventi migliorativi sono i seguenti:

- *Mancanza di formazione del personale*
La riduzione delle risorse finanziarie ha provocato una contrazione delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per la formazione del personale;
- *Reticenza verso l'innovazione*
Nel personale permane una resistenza verso le nuove procedure che rendono difficile l'applicazione di nuovi procedimenti;
- *Ottimizzare la ripartizione dei carichi di lavoro*
Occorre ridefinire tutte le linee di attività e adottare provvedimenti relativi all'organizzazione del lavoro nell'ambito degli indirizzi stabiliti.

5. CONCLUSIONI

La figura innovativa della struttura organizzativa dell'Ente dell'Incaricato di Elevata professionalità è risultata essere in grado di soddisfare quello che era l'obiettivo che si voleva conseguire all'atto della sua istituzione, ovvero, quello di contribuire in modo significativo al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

L'inserimento di questa nuova figura è riuscito a coniugare le attività di direzione con quelle relative agli adempimenti di natura operativa in sostituzione del dirigente di seconda fascia, il cui costo attualmente non è sostenibile da un punto di vista di nuova spesa.

Tale figura ha, difatti, ottimizzato le dinamiche dell'intera struttura organizzativa con la minima allocazione possibile di risorse, determinando in termini reali un risparmio per l'Ente a fronte dei benefici ottenuti.

Alla luce di quanto espresso, si ritiene positiva l'attuazione del processo di riorganizzazione amministrativa realizzato con l'assegnazione *dell'Incarico di Elevata Professionalità* e si intende, pertanto, procedere al rinnovo dell'incarico per un ulteriore biennio.

IL DIRETTORE GENERALE
(Gen. Giulio CACCIATORE)
